

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88

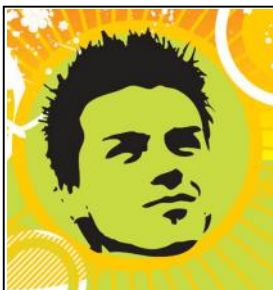
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it



I preti e i laici nella chiesa

I rischi da evitare sono la secolarizzazione dei sacerdoti e la clericalizzazione dei laici.

A sottolinearlo, spiegando che approfondire in modo armonico, corretto e chiaro la relazione tra sacerdozio comune dei laici e sacerdozio ministeriale dei presbiteri è uno dei punti più delicati della vita della Chiesa, è stato Benedetto XVI, ricevendo i presuli del Brasile. Egli ha posto in evidenza che i laici devono impegnarsi a infondere nella realtà, anche tramite l'impegno politico, la visione antropologica cristiana e la dottrina sociale della Chiesa, mentre i sacerdoti devono stare alla larga da un impegno personale in politica, al fine di favorire l'unità e la comunione di tutti i fedeli e poter essere, in questo modo, punto di riferimento per tutti. Certo, ha osservato il Pontefice, lo scarso numero di preti potrebbe portare le comunità a rassegnarsi a questa carenza, a volte consolandosi cercando di evidenziare meglio il compito dei fedeli laici. Tuttavia non è la mancanza di sacerdoti - ha osservato Benedetto XVI - che giustifica una partecipazione più attiva e numerosa dei laici. In realtà, quanto, più i fedeli diventano coscienti delle proprie responsabilità nella Chiesa, tanto più conta l'identità specifica ed il compito insostituibile del sacerdote all'interno della comunità. Per questo allora la funzione del prete è fondamentale e insostituibile nell'annuncio della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, soprattutto dell'Eucaristia. E da qui, ha concluso, l'invocazione a Cristo perché mandi operai nella sua vigna.



La comunità, laboratorio del futuro

Paola Ricci Sindoni docente di Filosofia morale all'Università di Messina, commentando il libro

curato dal Servizio nazionale Cei per il Progetto culturale, "La sfida educativa", per quanto concerne il potenziale educativo della Comunità cristiana evidenzia che: "Bisogna sconfiggere atteggiamenti pessimistici che spesso sono alla base di quella che oggi viene definita come la crisi della vocazione a diventare educatori. La storia della Chiesa, infatti, sta lì a testimoniare quanto la Comunità cristiana abbia fatto e continui a fare in ordine all'educazione delle giovani generazioni. Si pensi alla vita degli Oratori che hanno caratteristiche peculiari che difficilmente si trovano in altre agenzie educative. All'Oratorio ci si abitua a porsi le domande fondamentali sull'esistenza e ad ascoltare gli altri. Si offre la possibilità di fare esperienza di una socialità più ricca di quella consentita dalla famiglia e di quella sperimentata nella scuola. In Oratorio si impara uno stile di vita attraverso esperienze concrete e così diventa una palestra di responsabilità e di crescita dei giovani verso valori umani imprescindibili. Non va sottovalutata ancora la portata educativa della compresenza di generazioni diverse: il bambino, il ragazzo, l'adolescente, il giovane, l'adulto offrendo la possibilità di crescere tutti insieme. Preoccupazioni e allarmi allora non devono offuscare la bellezza dell'educare, perché accompagnare un figlio nella crescita è una straordinaria avventura umana. E nella Comunità cristiana questa bellezza deve riflettere in modo evidente. Bisogna dare il primato all'esperienza piuttosto che alle affermazioni di principio. Occorre che gli educatori siano credibili, oltre che preparati e competenti, ricordando che educatori non ci si inventa da un momento all'altro. Lacuna da colmare è quella del linguaggio: abbiamo altissimi contenuti, ma povertà di linguaggi. Ritrovare forza da questo punto di vista non significa cedere alle mode, ma rapportarsi ai giovani con un sano realismo storico. Necessita legare razionalità e affettività e riscoprire parole forti come sacrificio, senso del servizio, dono di sé, parole che forse si sono lasciate un po' da parte. In sintesi, l'appello che si potrebbe lanciare è questo: per la Comunità cristiana è tempo per tornare a proporre il servizio educativo come educazione. E dunque un tempo di speranza, non di crisi. Educare è desiderare, osare, avere il coraggio di guardare fuori di sé. Tutte operazioni che hanno molto a che fare con il futuro".

DOMENICA 4 OTTOBRE
FESTA DELL'ORATORIO

- ore 10.00 : S. Messa d'apertura dell'anno catechistico
- ore 1430 : Luna Park (giochi, divertimenti e tanti premi)

Vi aspettiamo tutti

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 27 Settembre: 25^a del Tempo Ordinario
Vendita mele della Valtellina in favore dell'Oratorio

ÄLunedì 28 settembre

ore 14.30 : Confessioni per gli Alunni della 4^a Primaria
ore 16.30 : Ripresa delle Confessione per la 4^a Primaria

ÄMartedì 29 settembre

ore 14.00 : Confessioni per gli Alunni della 5^a Primaria

ÄMercoledì 30 settembre: Festa Madonna di Tirano

ore 14.30 : Confessioni per gli Alunni della 1^a Secondaria
ore 21.00 : Incontri Genitori battezzandi
in casa parrocchiale

ÄGiovedì 1 ottobre: Primo del mese

Inizio mese dedicato alla Vergine Maria del S. Rosario

Preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose

ore 9.30 : S. Messa in Parrocchia

Adorazione individuale durante la giornata

ore 14.30 : Confessioni per gli Alunni 2^a Secondaria

ore 16.30 : Ora di adorazione comunitaria

ore 17.30 : S. Messa conclusiva in Parrocchia

Si prega di segnare la propria presenza sull'apposito foglio in chiesa per coprire qualche ora di adorazione.

ore 18.00 : Incontro Ministri della Comunione
in casa parrocchiale

ÄVenerdì 2 ottobre: Primo del Mese

Eucaristia agli Ammalati ed Anziani

ore 14.30 : Confessioni per gli Alunni 3^a Secondaria

ÄDomenica 4 ottobre: 26^a del Tempo Ordinario

S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia

Inizio anno di Catechismo

ore 10.00 : S. Messa d'apertura dell'attività catechistica

ore 14.30 : Festa in Oratorio: giochi e divertimenti

ore 15.30 : Battesimo comunitario per 6 Bimbi



Domenica 4 ottobre solennità del Serafico Padre San Francesco

La Fraternità francescana di Cermenate invita tutti a vivere questa settimana come tempo favorevole per prepararsi a vivere la festa nell'800^{mo} anno della fondazione dell'Ordine dei Frati Minori

PROGRAMMA

Da Lunedì 28 settembre a Sabato 3 ottobre

- ore 18.00 : Sacri Vespri con lettura francescana
- ore 18.30 : S. Messa con adorazione

Sabato 3 ottobre

- ore 21.00 : Celebrazione del beato
Transito di San Francesco

Domenica 4 ottobre

- ore 7.30 : S. Messa e Lodi mattutine
- ore 10.00 : S. Messa
- ore 16.30 : Sacri Vespri
- ore 17.00 : S. Messa

elogi alla

Molteplici sono stati i complimenti verbali avuti. Riportiamo due testimonianze via e-mail :

“Tutto squisito, complimenti, ottima organizzazione...”.

Sono alcuni degli elogi che

ho raccolto all'uscita del tendone

da parte dei numerosi avventori alla nostra Sagra.

Molti hanno voluto, in ricordo della bellissima serata trascorsa con gli amici, essere timbrati con il "Mulo di Cermenate" (pass per poter rientrare nel tendone della manifestazione).

Ho partecipato per la prima volta con un compito assegnato; ho sperimentato la responsabilità di questo sorprendente evento, di grande portata. Voglio condividere la mia soddisfazione con tutti coloro che hanno contribuito, con disponibilità ed impegno, alla buona riuscita della "Sagra della Polenta 2009".

(Patrizio)

“La presente per complimentarmi con tutti coloro che hanno preso parte all'organizzazione della Festa della Polenta per la perfetta riuscita della manifestazione.

Abbiamo usufruito di un servizio professionale, messo in piedi da volontari. La cucina sfiorava l'eccellenza! Il tutto in un clima di festa e cordialità.

Gli amici da fuori, che ho invitato, sono stati veramente entusiasti. Immagino che il vostro desiderio fosse quello di accontentare tutti. Ma questo sappiamo bene essere molte volte un'utopia. Non ci vuole molto per comprendere, per la presenza di tante persone, la vostra fatica e il vostro grande impegno. Complimenti! Certamente sarete anche voi soddisfatti. Un buon auspicio per il successo della prossima edizione. Grazie.

(Denis)



CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il 21 ottobre prossimo riprende l'attività del nostro Ne diamo l'annuncio, perché questo organismo ecclesiale, possa essere maggiormente partecipato. E' aperto ad altre adesioni che vanno definite con il Parroco.



“E' legge fondamentale di questo ordine di provvidenza nel quale il Signore ci ha posto, che chi è stato salvato da Cristo per ciò stesso è associato operosamente a Cristo redentore e - con Lui, in Lui e subordinatamente a Lui - è chiamato a partecipare in modo attivo all'opera di salvezza. Questa verità teologica fonda il principio della «corresponsabilità», per cui nella Chiesa ognuno, oltre a essere oggetto e destinatario dell'azione pastorale, ne è anche variamente protagonista, a seconda del suo ministero, del suo carisma, della generosità con cui risponde alla grazia. Il segno e lo strumento privilegiato per esprimere e attuare la corresponsabilità dei credenti in questa impresa, è il Consiglio Pastorale.

Di regola, «in ogni parrocchia venga costituito il Consiglio Pastorale, che è presieduto dal Parroco e nel quale i fedeli, insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della Parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale».